

SCHEMA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento Europeo 1907/2006(REACH) e delle Direttive 67/548/CEE - Reg.1272/2008 e 1999/45/CE e successivi adeguamenti al progresso tecnico - Conforme allegato I Reg. N. 453/2010

Stampa 01/01/2022
Revisione 10/09/2018

SEZ. 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DEL FORNITORE

1.1 Identificazione della sostanza/ del preparato

Denominazione: STAR OIL

1.2 Uso della sostanza/preparato: MISCELA SEMIOLEOSA LUCIDANTE PER LEGNO E SUPERFICI DURE

Usi identificati: Professionale e Consumatore

1.3 Identificazione del Produttore/Fornitore:

Ragione sociale FALCA di Freddi Sergio
Indirizzo via Costituzione, 61
Località e Stato 46010 Levata di Curtatone (Mn) ITALIA
telefono/fax 0376/47090

1.4 Numero Telefonico per chiamata urgente 329/3022510

Persona da contattare: Freddi Sergio
Telefono di emergenza: Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda 02-66101029
Osp. Papa Giovanni XXIII – Bergamo – 800883300

SEZ. 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del regolamento(CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda di dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008(CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo: H302+H315

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericoli ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 CLP e successivi adeguamenti:
Pittogrammi:



Avvertenze: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo: H302 Nocivo se ingerito.
H315 può causare irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P101 in caso di consultazione del medico tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P233+102 conservare il contenitore ben chiuso e fuori dalla portata dei bambini.
P260 non respirare la polvere, i gas, i fumi, i vapori, gli aerosol.
P262 evitare il contatto con occhi, pelle ed indumenti
P301+311+331 IN CASO D'INGESTIONE: NON indurre il vomito, contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302+352 IN CASO DI CONTATTO CON PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone
P305+351 IN CASO DI CONTATTO CON OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Contiene: Idrocarburi C11-14, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZ. 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e Regolamento 1272/2008 CLP:

3.2 Miscela:

COMPONENTE	CAS	CE	CONC.%	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Idrocarburi C11-C14	-----	927-285-2	30>40%	Asp.Tox.1 H304 – EUH066
Iso Alcani, Ciclici, < 2% aromatici				

INDEX: -----
Nr. Reg. 01-2119480162-45-xxx

Il testo completo delle frasi R è riportato alle sezioni 15 e 16 della scheda.

4- MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Indicazioni generali: togliere di dosso i vestiti contaminati.

INALAZIONE: allontanare il soggetto dalla zona inquinata, mettere a riposo, chiamare il medico.

PELLE: lavare accuratamente con acqua e sapone. In caso di irritazione consultare un medico.

OCCHI: lavare subito a palpebre aperte con acqua tiepida per 15 minuti. Se l'irritazione continua consultare il medico.

INGESTIONE: non indurre il vomito onde evitare l'aspirazione di prodotto nei polmoni, far sciacquare la bocca senza deglutire, mettere l'infortunato a riposo e consultare immediatamente il medico o portare all'ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati: non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti.

4.3 Indicazioni dell'eventualità necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: seguire le indicazioni del medico

SEZ. 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: terra, sabbia, Anidride Carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getti d'acqua diretti, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i recipienti chiusi sottoposti al calore dell'incendio prevenendo sovrappressione, scoppi od esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPLOSIONE IN CASO DI INCENDIO: si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Idrocarburi C11-14, isoalcani, Ciclici, <2% aromatici: il liquido sviluppa vapori che possono generare miscele infiammabili per riscaldamento moderato a temperatura uguale o superiore al punto di infiammabilità.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature: Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, autorespiratore.

SEZ. 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente ed alla salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione fare riferimento alle altre sezioni della scheda.

6.2 Precauzioni ambientali: impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: in caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale compatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla ed inserirlo in contenitori in plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZ. 7 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. Evitare l'accumulo di vapori tenendo aperte porte e finestre ed assicurare una ventilazione incrociata.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro comprese eventuali incompatibilità: evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche e conservare in contenitori ben chiusi in ambiente fresco e ventilato lontano da fonti di calore, fiamme libere e scintille, non fumare. Utilizzare impianti elettrici di sicurezza. Mettere a terra tutte le apparecchiature.

7.3 Requisiti dei magazzini e dei recipienti: conservare in fusti o contenitori in acciaio dolce o inossidabile. La componente acquaragia può intaccare alcuni tipi di plastica, gomma ed alcuni rivestimenti pertanto verificare la compatibilità e la tenuta di guarnizioni, valvole e tubi di trasferimento.

SEZ. 8 - CONTROLLO DELLA ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Sostanze contenute nel preparato per cui esistano valori limite di esposizione:

<u>Sostanza</u>	<u>Limite di esposizione</u>
Idrocarburi C11-14, isoalcani, ciclici, <2% aromatici	TLV-TWA: 100 ppm; 100 mg./m ³ (ACGIH2002)
Valori DNEL/PNEC: non applicabile.	

8.2 Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione individuali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viso oculare.

PROTEZIONE MANI: proteggere con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità di uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: usare occhiali protettivi ermetici (rif. alla norma EN 166)

PROTEZIONE RESPIRATORIA: in caso di superamento del limite di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3), dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZ. 9 - PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Forma fisica: liquido
Colore: giallo, rosso, noce
Odore: tipico del prodotto
pH: n.d. (non disponibile)
Intervallo di ebollizione: n.d.
Punto di fusione: n.d.
Punto infiammabilità: > 75° C. (stimato)
Temperatura di autoaccensione: n.d.
Temperatura di decomposizione termica: n.d.
Limite infer. infiammabilità: n.d.
Limite super. infiammabilità: n.d.
Limiti inferiore di esplosione: n.d.
Limite superiore di esplosione: n.d.
Pericolo di esplosione: non applicabile
Peso specifico: 800>815 gr/litro (20° C)
Densità vapori(aria1): > 1
Tensione di vapore a 20° C: n.d.
Viscosità a 40° C: n.d.
Idrosolubilità: non miscibile

9.2 Altri informazioni: asciugando forma una pellicola insolubile all'acqua.

VOC (direttiva 1999/13/CE): 366 g/litro
VOC (carbonio volatile): 300 g/litro

SEZ. 10 - STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività: non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2 Stabilità chimica: il prodotto è stabile nelle condizioni normali di impiego e stoccaggio.

10.3 possibilità di reazioni pericolose: può generare miscele infiammabili se riscaldato a temperatura uguale o superiore al punto di infiammabilità.

10.4 Condizioni da evitare: evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.
Idrocarburi C11-14, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: evitare il contatto con sostanze incompatibili.

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti forti.
Idrocarburi C11-14, isoalcani, ciclici, <2% aromatici: ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZ. 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione ed altre informazioni: informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo: informazioni non disponibili.

Effetti interattivi: informazioni non disponibili.

TOSSICITA' ACUTA:

LC50 (inalazione - vapori) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)
LC50(inalazione - nebbie - polveri) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)
LD50(orale) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
LC50 (Inalazione) > 5000 mg/kg Rat.(OECD TG 401)
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rabbit (OECD TG 402)
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/m3 Rat (OECD TG 403)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Non irritante per la pelle, coniglio, equivalente o simile a OECD TG 404, dato basato su sostanza simile.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Non irritante per gli occhi, coniglio, OECD TG 405, dato basato su sostanza simile

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Non sensibilizzante per la pelle, porcellino d'india, equivalente o simile a OECD TG 406, dato basato su sostanza simile.

MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
In vitro: negativo il test di mutazione genetica, equivalente o simile a OECD TG 476, dato basato su sostanza simile.
In vivo: negativo il test di aberrazione cromosomica, topo, equivalente o simile a OECD TG 47, dato basato su sostanza simile

CANCEROGENICITA': non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

NOAEC (maschi) 138 mg/m³. NOAEC (femmine) \geq 2% 2200 mg/m³, ratto, equivalente o simile a OECD TG 47, dato basato su sostanza simile (CAS 64742-88-7).

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Effetti sullo sviluppo (NOAEL (tossicità materna e per lo sviluppo): \geq 5220 mg/m³, ratto, equivalente o simile a OECD TG 414.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA:

non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Studio di tossicità a dose ripetuta per via inalazione: NOAEC > 10400 mg/m³, ratto, equivalente o simile a OECD TG 413, dato basato su sostanza simile.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE:

Tossico per la riproduzione

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

SEZ. 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
LC50 - Pesci > 1000 mg/l / 96 h *Oncorhynchus mykiss*
EC 50 - Crostacei > 1000 mg/l / 48 h *Daphnia Magna*
EC 50 . Alge / Piante > 1000 mg/l / 72 h
Acquatiche

12.2 Persistenza e degradabilità

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente. In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
La sostanza è rapidamente biodegradabile (OECD 301 F).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità al suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e PVb

Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

In base ai dati disponibili, il prodotto non è considerabile PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZ. 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Lo smaltimento, il trattamento e l'eliminazione di questa miscela possono essere assoggettate a norme nazionali, regionali o comunali. Questo prodotto non è idoneo per smaltimento attraverso acque di scarico pubbliche. Quantità maggiori: trattamento termico, incenerimento. Contenitori vuoti: i vapori residui possono esplodere a causa di scintille, perciò ogni contenitore metallico non deve essere tagliato, forato, macinato o saldato e tali operazioni vanno evitate anche vicino ad esso. Togliere eventuali residui e destinare ad un centro raccolta rifiuti autorizzato.

SEZ. 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada(ADR), su ferrovia(RID), via mare(IMDG Code) e via aerea(IATA). Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e per via aerea(IATA).

14.1 Numero ONU

Non applicabile.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:

Non applicabile.

SEZ. 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria seveso: Direttiva 3012/18/CE: nessuna

Restrizioni relative al prodotto/sostanze contenute secondo l'allegato XVII Regolamento(CE)1907/2006

Prodotto: punto 3

Sostanze in Candidate List.(art. 59REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione(allegato XIV REACH): nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione (Reg.(CE) 649/2012): nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna

Controlli sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

d.Lgs.152/2006 e successive modifiche: nessuna

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
Idrocarburi C11-C14- isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

Asp. Tox 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
H304	Può essere letale in caso ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature di pelle

LEGENDA:

ADR:	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose
CAS NUMBER:	Numero del Chemical Abstract Service
CE50:	Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta al test.
CE NUMBER:	Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP:	Regolamento CE 1272/2008
DNEL:	Livello Derivato Senza Effetto
EmS:	Emergency Schedule
GHS:	Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
IATA DGR:	Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione Internazionale Trasporto Aereo
IC50:	Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta al test
IMDG:	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IMO:	International Maritime Organization
INDEX NUMBER:	Numero identificativo dell'Annesso VI del CLP
LC50:	Concentrazione Letale 50%
LD50:	Dose Letale 50%
OEL:	Livello di esposizione occupazionale
PBT:	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
PEC:	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL:	Livello prevedibile di esposizione
PNEC:	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH:	Regolamento CE 1907/2006
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV:	Valore limite soglia
TLV CEILING:	Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
TWA STEL:	Limite di esposizione a breve termine
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK:	Classe di pericolosità acquatica

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo(REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo(CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo(I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo(III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo(IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo(V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo(VI Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of toxic Effects of chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique(toxicological sheet)
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of industrial Materials - 7 ed.1989 Edition
Sito Web Agenzia ECHA

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.